

Frascati Egiziano spara alla moglie

Tomato da una vacanza in Egitto, dove era andato a trovare i suoi familiari, ha saputo che sua moglie lo aveva tradito con un amico. Non è più riuscito a controllare la sua rabbia. Si è armato con una pistola ed un fucile, è andato dalla moglie, le ha sparato quattro colpi al petto, poi è fuggito ed ha continuato a sparare contro chiunque cercasse di avvicinarlo. Abou Sabe, 47 anni, egiziano è stato arrestato da un brigadiere dei carabinieri che, approfittando di un attimo di distrazione, gli è piombato addosso alle spalle e lo ha disarmato. La donna è ora in gravissime condizioni all'ospedale di Frascati.

L'episodio è accaduto ieri a Frascati dove Abou Sabe lavorava come domestico nella casa di un consulente finanziario, Pietro Forcesi. Nella villa di via Sant'Ignazio 109 lavorava anche Tauria Wadad, 39 anni, moglie dell'egiziano. Nei giorni scorsi Sabe era tornato dall'Egitto. Lo avevano informato, o forse lui aveva solo dei sospetti, che sua moglie, durante la sua assenza, lo aveva tradito con un conoscente comune. Per Abou Sabe è stato come ricevere un affronto insopportabile. Ha cominciato ad urlare ed inveire contro la moglie. Poi è entrato dentro l'abitazione di Pietro Forcesi ed ha preso una pistola ed un fucile che il consulente finanziario teneva, dopo averli regolarmente denunciati. L'egiziano è tornato dalla moglie. Senza smettere di urlare ha puntato la pistola e ha sparato per sei volte. Quattro proiettili hanno raggiunto la donna al petto.

Appena la donna è crollata in terra Abou Sabe è corso nella sua abitazione, si è rinchiuso, minacciando di sparare; a chiunque si fosse avvicinato. I carabinieri del gruppo operativo di Frascati, subito dopo l'allarme, sono arrivati sul posto. La casa è stata circondata. Dopo alcuni minuti un brigadiere è riuscito ad immobilizzare l'uomo. L'egiziano è stato arrestato con l'accusa di tentato omicidio plurigravato. Tauria Wadad, operata all'ospedale di Frascati, è in gravissime condizioni. Terminato l'intervento, i medici non hanno voluto sciogliere la prognosi.

«È mia figlia, vengo a prenderla»

Si chiama Marisa Quaranta la ragazza ritrovata al Salario. Era fuggita da Orgiate un paese in provincia di Vicenza

Ha diciassette anni e già in passato era fuggita. Per identificarla controllate migliaia di denunce



Marisa Quaranta

È stata identificata dagli agenti della squadra mobile la bambina sordomuta trovata lunedì pomeriggio in via Basento. Si chiama Marisa Quaranta, ha 17 anni, ed era fuggita da Orgiano, un paesino in provincia di Vicenza. «Non vi dirò mai chi sono» aveva scritto su un foglio di carta ieri pomeriggio. Per arrivare al suo nome gli investigatori hanno controllato migliaia di denunce presentate in tutta Italia.

GIANNI CIPRIANI

«Non vi dirò mai come mi chiamo, non vi dirò mai chi è mio padre». La bambina trovata lunedì sera in via Basento non ha voluto aggiungere altro. Terrorizzata alla sola idea di rientrare nella casa dalla quale è fuggita, anche ieri si è rifiutata di comunicare con gli investigatori e gli psichiatri che non la lasciano sola nemmeno un istante. «Papà è cattivo, è tanto cattivo» ha

scritto. E poi, su un altro foglio di carta, «non vi dirò mai come mi chiamo». Ma il capo della squadra mobile Rino Monaco e il dirigente della settima sezione, Maria Luisa Pellizzari, sono riusciti ugualmente a svelare il mistero. La bambina si chiama Marisa Quaranta e lunedì scorso era fuggita da Orgiano, un paese in provincia di Vicenza. Gli investigatori sono

riusciti a risalire al suo nome controllando tutti gli elenchi degli adolescenti che negli ultimi due anni si sono resi protagonisti di fughe da casa. E infatti già in passato la bambina era scappata dalla sua abitazione. Dalle scarse notizie che gli investigatori sono riusciti a raccogliere in tarda serata, si è appreso che la famiglia di Marisa è di umili condizioni, il padre un lavoratore e la madre ammalata.

Molto di più sulla bambina non si sa. Marisa ha sicuramente problemi di udito, non sente i rumori leggeri, mentre si spaventa per quelli forti. Il suo mutismo potrebbe solamente derivare dalla paura. Ieri è stata visitata anche dal professor Giannotti, il primario del reparto, che l'ha trovata in discrete condizioni fisiche. I medici le hanno fatto mangiare una minestrina e un

po' di frutta sciropata. Nel corso della giornata ha alterato momenti di tranquillità (come quando le infermiere, per farla divagare, l'hanno fatta passeggiare per il reparto) con altri di timore. Ad esempio è stata colta da una vera e propria crisi quando il fotografo della polizia ha cercato di riprenderla. «È una ragazza estremamente spaventata», spiegano gli inquirenti - per questo ci siamo limitati a rimanere a fianco ai medici. Giù per la stanza, si alza dal letto, in alcuni momenti ha gesti d'affetto nei confronti delle infermiere, le abbraccia, altre volte si ritrae, guarda da un'altra parte».

Insomma la piccola si è irrigidita ogni volta, sia pure con dolcezza, che le è stato chiesto di suo padre, del suo nome e della sua casa. Quando è stata ritrovata al Salario, Marisa aveva con sé una borsa con dentro due bambole e una radiolina. Era scappata di casa decisa a non tornare. E che fosse spaventata la piccola lo ha comunicato più volte. «Papà è cattivo, la mamma è in cielo» ha scritto martedì. «Papà è cattivo» ha continuato a scrivere ieri. Infine: «Non vi dirò mai chi sono, non vi dirò mai come si chiama mio padre». E quando cercavano di ricordarle la sua casa, la bambina si guardava intorno terrorizzata. Nei suoi occhi si leggeva la paura di tornare, ieri sera, alle 21, la soluzione del mistero. Marisa era fuggita da un paesino in provincia di Vicenza e, forse con un treno, aveva raggiunto Roma. Se il papà fosse realmente «cattivo» è quanto sono decisi ad accertare gli investigatori della squadra mobile.



Nuovo look all'Atac Ecco le fermate gialle

Un po' per volta, diventeranno comuni in tutta la città. Per adesso, però, sono ancora pochi i romani che hanno già potuto fare conoscenza con i nuovi cartelli che l'Atac ha cominciato in questi giorni a collocare alle fermate degli autobus. Per familiarizzarsi con la nuova segnaletica, molto diversa da quella in servizio da decenni, ci vorrà probabilmente un po' di tempo. I nuovi tabelloni, di colore giallo, contengono tutta una serie di informazioni sulle linee, compresi un elenco dettagliato dei percorsi e le indicazioni delle eventuali coincidenze con le linee più importanti. Alla fine dell'operazione, i vecchi cartelli verdi, scritti a mano e un po' sbiaditi, avarrissimi di informazioni e di difficile lettura, scompariranno definitivamente da tutte le fermate dell'Atac, che complessivamente sono circa novemila.

L'uomo fu ucciso dal fidanzato della figlia. Patrizia torna in carcere «Organizzò l'omicidio del padre»

Ad agosto il giudice, nonostante le prove raccolte dalla squadra mobile, l'aveva prosciolta dall'accusa di aver organizzato con il fidanzato l'assassinio del padre. Ieri Patrizia Finetti, 17 anni, è stata nuovamente arrestata. In questo periodo si era confidata più volte con alcune sue conoscenti. Luciano Finetti, bancario, era stato ucciso nella sua abitazione di Torre Gaia da Fabio Canala.

Il giudice del Tribunale dei minori era convinto che si fosse inventata tutto, che avesse confessato di aver organizzato l'assassinio del padre solo per una strana forma di solidarietà con il fidanzato, o per protagonismo. Così Patrizia Finetti, pochi giorni dopo il suo arresto, era stata scarcerata per «assoluta mancanza d'indizi». Questo nonostante le prove raccolte dagli investigatori della squadra mobile. Ieri il magistrato ha dovuto rivedere la sua decisione e la ragazza è stata nuovamente arrestata. L'accusa: concorso nell'omicidio di suo padre, Luciano Finetti, 46 anni, bancario, fu ucciso nel suo appartamento di via Klee, a Torre Gaia, mentre era a letto per il riposo po-

meridiano. L'assassino era entrato, lo aveva colpito con un bastone in testa uccidendolo. Poi aveva cercato, maldestramente, di simulare un furto. Ma la «spista» dei ladri era stata subito scartata dagli agenti della squadra mobile diretti da Rino Monaco: troppi particolari lasciavano pensare ad una messinscena. Poi la prima svolta nelle indagini con l'arresto di Luca Canala, 22 anni, grafico licenziato, chiliarista, fidanzato di Patrizia nonostante la contrarietà del bancario. «Non volevano che uscissi con lei - raccontò il ragazzo durante gli interrogatori - sapevo che, dormiva sempre dopo pranzo. Sono entrato con una chiave che avevo duplicato e l'ho ucciso». Un racconto dettagliato e verosimile in tutti i particolari. Unico neo: la copia della chiave che non era stata trovata dai poliziotti. Gli investigatori, a quel punto, iniziarono a sospettare di Patrizia.

La ragazza fu interrogata per una notte intera. Alle 4 confessò. «Ho dato io le chiavi a Fabio perché uccidesse mio padre, poi sono partita con mia madre e i miei fratelli per una vacanza in Calabria». Una volta in carcere sia Patrizia Finetti che il fidanzato hanno ritrattato. Fabio Canala ha cominciato a fornire le versioni più disparate, sostenendo di non essere lui l'assassino. Ma il sostituto procuratore Franco Piro non lo ha creduto. Patrizia, invece, fu rilasciata dal giudice del Tribunale dei minori. Eppure, oltre alla storia della chiave, c'era anche un altro elemento ad accusare la ragazza. Lo raccontò sua madre, Assunta Finucci. «Quando eravamo in Calabria - raccontò la donna - mia figlia telefonava continuamente a Fabio. La mattina dell'omicidio si alzò presto e andò subito a comprare il giornale». Cercava la notizia della morte di suo padre. □ G.Cip.

Tenta di uccidersi Salvata nel Tevere da una pattuglia

Delle disperate grida di aiuto, i passanti che si affollavano per vedere che stava accadendo, ieri mattina una donna ha tentato di togliersi la vita gettandosi nel Tevere. L'hanno salvata gli uomini di una pattuglia della stradale che, giusto in quel momento, passava dalle parti di Ponte Garibaldi. Proprio poco lontano si stava consumando la tragedia.

La donna si chiama Maria Carolina Lodato, 41 anni di origine siciliana (era nata a Palermo), risiede da alcuni anni a Roma, in via Giannetto Valli. La sua è una storia di ordinaria disperazione. Preda di frequenti crisi depressive, già una volta aveva tentato di uccidersi gettandosi nel fiume. Allora era stata fermata da alcuni passanti che si erano accorti di quello che stava succedendo e che l'avevano trascinata via dal Lungotevere.

Uditte le grida, diversa gente si è avvicinata al parapetto del Lungotevere. Ma, prima che qualcuno avesse la prontezza di spirito di fare altrettanto, due uomini di una pattuglia della stradale di passaggio si sono precipitati sul greto del Tevere e l'hanno tratta in salvo. Maria Carolina Lodato, sotto choc, è stata ricoverata all'ospedale. Ne avrà per qualche giorno: i medici le hanno riscontrato i segni di un principio di assideramento.

A Roma - realizzazione di alloggi nelle zone: Salaria, Nomentana Tiburtina, Prenestina, Capannelle Casilina, Colombo

Ai Castelli Romani - realizzazioni delle costruzioni nei comuni di: Albano, Genzano, Marino Pomezia, Segni, Zagarolo

Progettazioni personalizzate costo dell'alloggio chiavi in mano

PER SAPERNE DI PIÙ RIVOLGITI ALL' ICRACE
Viale Sacco e Vanzetti, 46 - 00155 Roma
Telefono (06) 4070081/4070082

ICRACE

- Garanzia di venticinquennale attività nella cooperazione edilizia con oltre 1000 alloggi realizzati
- Professionalità attenta all'innovazione tecnologica
- Esperienza per un ottimale equilibrio tra costi e qualità dell'alloggio

OFFRE AI PROPRI SOCI:

- La polizza Unipol - Unicasa con un elevato rendimento
- Risparmio sociale come forma di investimento per il socio a tassi interessanti
- Pagamenti personalizzati per la parte costante
- Prestili individuali a tassi convenzionali con istituti di credito e finanziarie

ICRACE istituto consorziale romano attività cooperativistiche edificatrici soc coop a r l

lega ASSOCIAZIONE LAZIALE COOPERATIVE DI ABITAZIONE

CINQUANTATA

Cinquanta per cento di offerta in occasione dei locali. Di bene in gan rivolto alla nostra mo di aver fatto fino sicuramente dal '90, più funzionali e più accoglienti per ricevervi. Approfittate quindi ora del "bene" di questa vendita. Uno sconto reale dal 30 al 50% su tutti i capi di abbigliamento uomo/donna delle firme più prestigiose italiane ed estere sulle collezioni '89/'90.

BASSETTI CONFEZIONI
Roma - Via Monterone, 5 (L.go Argentina)

RomaltaliaRadio
LA RADIO DEL PCI

MHZ 97.00 105.5 94.8

I programmi di oggi

- Ore 6.55-8.55 -in edicola- rassegna cronache romane
- Roma Notizie - 7.55-9.55-10.55-12.30-14.15-55-16.55-17.55-19
- Ore 21.30 - "l'Unità" domani- anteprima della cronaca romana
- Ore 9.00 - Se ne parlava sull'auto-bus- commento a caldo sui fatti del giorno
- Dalle 12.15 - Sotto la lente- per approfondire notizie, focalizzare temi e problemi, ingigantire suoni e canzoni
- Ore 12.40 - Linea alla città- viaggio nelle circoscrizioni
- Ore 14.30 - Ti presento il candidato-
- Dalle 19.15 - Roma Italia Radio è musica- Rock, jazz, reggae, new wave e novità discografiche

Telefoni 492146-4453994

Aldo Tozzetti

LA CASA E NON SOLO

Lotte popolari a Roma e in Italia dal dopoguerra a oggi

Presentazione di Giovanni Berlinguer

EDITORI RIUNITI

In vendita presso tutte le librerie

Prendi la Metro con la Fgci

OGGI GIOVEDÌ
dalle ore 15 alle 19

in tutte le fermate della Metropolitana sarà presente la Fgci con bar-chetti, volantini, spettacoli degli artisti di strada per il voto al PCI

Fgci di Roma

Giuseppe Rescigno

Studiare l'ambiente

Teoria e pratica

Introduzione di Franco Frabboni

Quattro lavori di educazione all'ambiente: studio di un ecosistema, il bosco, l'inquinamento di un torrente, rumori odori umori in città.

"Paidea" Lire 18.000

Aldo Tozzetti

La casa e non solo

Lotte popolari a Roma e in Italia dal dopoguerra a oggi

Scritta da un protagonista, la cronaca delle battaglie di ieri e di oggi per il diritto all'abitazione, per i servizi, per il territorio.

"Varia" Lire 30.000

Animali prodigiosi

Fiabe classiche illustrate

a cura di Francesca Lazzarato

Dal "Principe ranocchio" al "Gatto con gli stivali", tante storie da leggere e raccontare.

"Libri per ragazzi" Lire 22.000

Gustavo Corni

Fascismo e fascismi

Movimenti partiti regimi in Europa e nel mondo.

"Libri di base" Lire 10.000

Antonio Cassese

I rapporti Nord/Sud

Tesi e documenti di politica internazionale dal 1945 a oggi.

"Libri di base" Lire 10.000